



Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

Piano Sviluppo e Coesione Veneto FSC 2021-2027 Stralcio

Bando per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere

Il presente bando dà attuazione alla Delibera CIPESS n. 79/2021 in merito all'intervento relativo al sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.



1e179c2b



In attuazione della Delibera CIPESS n. 79/2021, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. _____,

ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

<i>Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”</i>	3
<i>Articolo 2 “Dotazione finanziaria”</i>	3
<i>Articolo 3 “Localizzazione”</i>	3
<i>Articolo 4 “Soggetti ammissibili”</i>	3
<i>Articolo 5 “Interventi ammissibili”</i>	5
<i>Articolo 6 “Spese ammissibili”</i>	6
<i>Articolo 7 “Spese non ammissibili”</i>	7
<i>Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”</i>	9
<i>Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”</i>	9
<i>Articolo 11 “Valutazione delle domande”</i>	11
<i>Articolo 12 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”</i>	17
<i>Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”</i>	18
<i>Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”</i>	19
<i>Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”</i>	20
<i>Articolo 16 “Verifiche e controlli del sostegno”</i>	22
<i>Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”</i>	23
<i>Articolo 18 “Portale Innoveneto”</i>	25
<i>Articolo 19 “Informazioni generali”</i>	25
<i>Articolo 20 “Informazione e pubblicità”</i>	26
<i>Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”</i>	27
<i>APPENDICE 1</i>	30
<i>GLI AMBITI PRIORITARI E LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE DELLA S3 2021-2027</i>	30



1e179c2b



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende sostenere le attività di ricerca e sviluppo nelle tematiche della salute e del benessere riferite a specifiche traiettorie tecnologiche definite con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027¹.
2. Il bando concorre all’attuazione della Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 79 del 22 dicembre 2021, la quale all’Allegato 3 individua l’intervento denominato “Sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale”.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Con specifica convenzione attuativa le previsioni di cui alla Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, articolo 2, commi 3 e 3bis, per la gestione del bando di cui trattasi la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
5. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto dei principi contenuti nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione Regione del Veneto approvato con la DGR n. 1281 del 18/10/2022, secondo le modalità attuative delineate nel Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017 e successive modifiche ed integrazioni e nel “Manuale generale” di AVEPA, salvo eventuale diversa indicazione di specifici provvedimenti regionali.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) ammontano a euro **4.000.000,00**.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio della Regione del Veneto, in relazione all’unità operativa del richiedente.
2. La localizzazione dell’intervento è definita dalla presenza in Veneto di un’unità operativa in cui viene svolta l’attività di progetto, da indicarsi nella domanda di sostegno.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Può presentare domanda di sostegno l’impresa in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) ha sede legale in Unione Europea e ha un’unità operativa attiva² in Veneto, nella quale è realizzato il progetto, regolarmente costituita, iscritta e attiva nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Qualora all’atto della presentazione della domanda di sostegno l’impresa non sia in possesso di un’unità operativa sul territorio della regione Veneto, l’apertura della stessa deve effettuarsi

¹ Documento approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 58 del 6 maggio 2022 e consultabile all’indirizzo Web: <https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/smart-specialisation-strategy> (sezione “Documenti”).

² Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l’impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.



1e179c2b



ed essere perfezionata, tramite l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese, entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di concessione del sostegno: in tal caso l'ammissibilità delle spese sostenute decorrerà dalla data di avvenuta iscrizione dell'unità operativa nel registro delle imprese;

- b) nel caso di società di capitali avente sede legale in Italia, questa deve aver rispettato gli obblighi previsti dagli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile in relazione all'avvenuta pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio 2021;
- c) non presenta le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014. Secondo la deroga inserita all'articolo 1, comma 4, lettera c) del predetto Regolamento sono comunque ammissibili le imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021;
- d) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedura concorsuale in corso;
- e) ha la capacità finanziaria secondo quanto previsto all'articolo 11, comma 4;
- f) opera nei settori di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono dunque ammissibili le imprese che operano nei settori di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del predetto Regolamento³.
2. Alla data di presentazione della domanda di sostegno, a pena di sua inammissibilità, devono sussistere:
- tutti i requisiti di cui al precedente comma 1.
- Devono essere mantenuti fino all'avvenuta presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno e per i successivi 3 anni decorrenti dalla data di effettivo pagamento del sostegno:
- i requisiti di cui alle precedenti lettere a), d), f), fatto salvo quanto ulteriormente disposto all'articolo 14, comma 4.
- Si rimanda all'articolo 17, comma 3, per gli ulteriori casi in cui è disposta la revoca parziale del sostegno per alcune fattispecie intervenute dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno.
3. Il progetto può inoltre prevedere il coinvolgimento di uno o più «Organismi di ricerca»⁴ per la realizzazione del progetto in forma di «collaborazione effettiva»⁵. L'organismo di ricerca deve essere iscritto nel portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) al più tardi entro la data ultima stabilita per la presentazione della domanda di sostegno. A pena di revoca parziale o totale

³ Nel caso in cui l'impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantito, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

⁴ «Organismo di ricerca»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

⁵ «collaborazione effettiva»: la collaborazione tra almeno due soggetti indipendenti, ossia che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o che non siano partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti, finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale i soggetti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati;



1e179c2b



del sostegno concesso, secondo quanto specificatamente stabilito all'articolo 17, comma 2, lettera a), il coinvolgimento dell'organismo di ricerca avviene mediante accordo sottoscritto tra le parti di durata equivalente al periodo di realizzazione del progetto, trasmesso all'indirizzo PEC di AVEPA – Area Gestione FESR: protocollo@cert.avepa.it entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di concessione del sostegno.

Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. La domanda di sostegno riguarda la realizzazione di un progetto riferito ad una delle seguenti definizioni:

«**ricerca industriale**»: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

«**sviluppo sperimentale**»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

«**ricerca applicata**»: la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale o una qualsiasi combinazione dei due tipi di attività;

2. Il progetto deve essere coerente con le tematiche della salute e del benessere, come espresse nelle traiettorie tecnologiche indicate in **Appendice 1**, relative alla “Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027”⁶. Dovrà dunque essere individuata una specifica traiettoria tecnologica. Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali⁷

⁶ Si tratta della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027, approvata con DGR n. 474 del 29 aprile 2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 58 del 6 maggio 2022 e consultabile all'indirizzo Web: <https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/smart-specialisation-strategy> (sezione “Documenti”).

⁷ Driver Trasversali: da intendersi come fattori di premialità per quelle traiettorie che siano appunto in grado di attivare trasversalmente più obiettivi riferiti a differenti ambiti di specializzazione. Ne sono stati individuati 4 sulla base di specifiche tematiche di riferimento. Nello specifico:

- DT1 - Trasformazione Digitale: transizione digitale, interconnessione tra filiere. Rappresenta la necessità di favorire la trasformazione digitale del sistema economico, secondo una logica di intervento volta a favorire il potenziamento del livello di digitalizzazione delle imprese, anche di quelle più piccole;
- DT2 - Transizione Verde: economia circolare, ambiente, società e mobilità. Rappresenta la trasformazione ecologica del sistema economico, investendo sulla green economy e nell'economia circolare come asset trasversali;



1e179c2b



riferiti alla traiettoria selezionata.

3. Non sono ammissibili:
 - progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
 - progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Articolo 6 "Spese ammissibili"

1. La spesa del progetto deve essere compresa tra euro **75.000,00** ed euro **200.000,00**.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese direttamente imputabili al progetto, che rispettano il principio di congruità, relative ad attività svolte presso l'unità operativa localizzata in Veneto dell'impresa richiedente il beneficio economico, sostenute e pagate da quest'ultima, riferite alle seguenti categorie:
 - A. **Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico, conoscenze e brevetti:** servizi di consulenza e altri servizi esterni utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
 - B. **Personale dipendente:** spese di personale relative a:
 - B.1 ricercatori⁸ assunti dall'impresa beneficiaria per un periodo di almeno 9 mesi per la realizzazione delle attività di progetto. Le spese relative ai ricercatori sono ammesse nel solo caso di realizzazione del progetto in forma di «collaborazione effettiva» con un «Organismo di ricerca», come previsto all'articolo 4, comma 3. L'organismo di ricerca provvede all'individuazione dei ricercatori che verranno assunti dall'impresa beneficiaria;
 - B.2 personale tecnico ausiliario a suddetti ricercatori, dipendente dell'impresa beneficiaria, nel limite massimo del 50% della spesa sostenuta per i ricercatori;
 - B.3 ulteriore e differente personale tecnico-scientifico dipendente dell'impresa beneficiaria impiegato per la realizzazione delle attività di progetto, nel limite massimo del 30% della spesa totale del progetto;
 - C. **Spese per la realizzazione di prototipi:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione di prototipi o impianti/linea pilota. Sono ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo o impianto/linea pilota. Il prototipo o

- DT3 - Capitale Umano: formazione e competenze, centralità della persona. Esprime il maggiore livello di competenza della forza lavoro regionale intesa non solo come un più elevato livello di competenza ma anche come necessità di ottenere e diffondere competenze nuove, in linea con il cambiamento in atto nelle professionalità richieste, sia attuali sia emergenti;

- DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: ricerca, comunicazione, marketing, organizzazione, consulenza finanziaria, distribuzione intelligente, servitization, etc. Questo Driver attiene all'economia della conoscenza, in tema di ricerca e di servizi ad alto valore aggiunto. Comprende tutta l'area della conoscenza e della competenza applicata e raccoglie in sé il valore riconosciuto (e le potenzialità) della ricerca e di quei servizi che possono favorire il cambiamento tecnologico, organizzativo, ambientale e - più in generale - dei modelli di business, utilizzando quale fattore di intervento la conoscenza applicata.

⁸ Ai fini del presente bando, sono considerati ricercatori i soggetti in possesso di un dottorato di ricerca conseguito presso una Università italiana o estera (se riconosciuto equipollente sulla base della legislazione vigente in materia) o in possesso di Laurea Magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico (rif. Allegato 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83) purché impiegato in attività di ricerca e sviluppo o innovazione.



1e179c2b



impianto/linea pilota deve essere localizzato in Veneto;

- D. **Utilizzo di beni strumentali:** costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati, o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature o macchinari nell'ambito del progetto;
- E. **Spese generali supplementari e altri costi di esercizio:** costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 10% della somma di tutte le spese di personale di cui alla categoria B);
- F. **Spese per garanzia:** fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) e relativa alla fideiussione o garanzia di cui all'articolo 15, comma 5, lettera a).
3. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, come indicato all'articolo 14, comma 1.⁹
4. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
5. Si rimanda all'articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno" per le ulteriori norme sull'ammissibilità delle spese.

Articolo 7 "Spese non ammissibili"

1. Fatto salvo quanto ulteriormente disciplinato nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione" non sono ammissibili le seguenti spese:
- sostenute verso soggetti che detengono quote di partecipazione nell'impresa beneficiaria del sostegno o in cui l'impresa beneficiaria detiene quote;
 - riferite a beni e servizi non chiaramente destinati all'unità produttiva situata in Veneto, identificativa della localizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 3;
 - fatturate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o da qualunque altra persona fisica appartenente agli organi societari, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche);
 - di personale parasubordinato, assegni di ricerca, borse di studio e titoli di spesa relativi a note di prestazione occasionale;
 - imputate con autofatturazione;
 - locazione / affitto di beni immobili;
 - per l'acquisto di beni durevoli di qualsiasi natura;
 - per l'acquisto di arredi;
 - per l'acquisto di materiali di cancelleria e altri beni di consumo relativi all'ordinaria attività d'impresa;
 - per l'acquisto di attrezzature elettroniche o informatiche (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, stampanti, PC, laptop, tablet, palmari, smartphone);
 - per l'acquisizione di licenze software riconducibili a singole postazioni di lavoro, non direttamente funzionale al progetto in senso stretto (a titolo esemplificativo: programmi di

⁹ Secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 1, lettera a), per le sole imprese che, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, non siano in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto in cui realizzare l'attività progettuale, l'ammissibilità delle spese decorre comunque dalla data di iscrizione e attivazione della sede riportata nel registro delle imprese.



1e179c2b



- office automation, sistemi operativi, antivirus);
- per l'acquisto, l'installazione e il funzionamento di impianti generali (a titolo esemplificativo: impianti di climatizzazione, idraulici, fotovoltaici, elettrici ivi comprese le cabine elettriche, videosorveglianza/antintrusione);
- per l'acquisto di veicoli;
- per l'acquisto di beni usati, leasing di beni usati, vendita con contestuale locazione finanziaria (lease-back) e le spese attinenti al contratto di leasing quali interessi e spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi);
- per l'esecuzione di opere edili;
- compravendita o leasing di beni immobili o terreni;
- l'ordinaria e la straordinaria manutenzione, inclusi gli interventi di riparazione o ricondizionamento;
- generali, amministrative, utenze e costi ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali, a titolo esemplificativo, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, le consulenze di natura informatica finalizzate a migliorare la visibilità aziendale sul WEB (a titolo esemplificativo: analisi "SEO", aggiornamento siti Web, apertura o gestione di profili social di qualunque natura) o di sistemi "CRM" e portali e-commerce;
- titoli di spesa il cui importo imponibile al netto di IVA è inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
- IVA;
- altre imposte e tasse relative alla gestione d'impresa;
- forfettarie;
- sostenute oltre la conclusione del progetto (fa fede la data di emissione del titolo di spesa o del documento contabile avente valore probatorio equivalente, che non può essere successiva alla data di conclusione del progetto);
- non pagate completamente ed in via definitiva entro la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno;
- di registrazione di marchi e di brevetti;
- di condominio (rate condominiali, utenze, ecc.);
- di rappresentanza;
- di viaggio, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- di assicurazione;
- di avviamento;
- di franchising;
- di divulgazione, disseminazione e pubblicizzazione dei risultati comprese quelle derivanti da obbligo di bando;
- di redazione e stampa di manuali d'uso;
- correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- acquisto di quote azionarie e ricapitalizzazione;
- commissioni per operazioni finanziarie e gli altri oneri meramente finanziari;
- contributi in natura;
- commesse interne di lavorazione;
- deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando. A tal riguardo, nell'ambito delle istruttorie amministrative svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 4, e dell'articolo 15, comma 8, AVEPA si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non ammettere al finanziamento la spesa ritenuta non ammissibile.



1e179c2b



Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”

1. Il sostegno economico è calcolato sulla spesa effettivamente ammessa ed è concesso nella forma di sovvenzione a fondo perduto, determinata dalla dimensione dell’impresa richiedente, la quale comporta valori percentuali differenti di intensità di sostegno, come meglio specificato nella seguente tabella:

Dimensione impresa beneficiaria	Intensità di sostegno
Micro e Piccola impresa	40%
Media impresa	35%
Grande impresa	25%

2. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all’articolo 25 del Regolamento in questione.

Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”

1. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento “de minimis”.
2. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese (ad esempio il “Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali” di cui alla legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:

<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d’accesso al SIU.

2. L’apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista **dalle ore 12.00 del giorno 17 gennaio 2023** e sarà attiva fino alle **ore 17.00 del giorno 21 febbraio 2023**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria indicata al comma 4 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina:

<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:



1e179c2b



<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

4. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:
- descrizione dettagliata del progetto, completa del preventivo delle spese¹⁰ e del cronoprogramma delle attività di progetto, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B) e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il sostegno;
 - eventuali modelli di dichiarazione e impegno alla partecipazione dell'"organismo di ricerca" in forma di "collaborazione effettiva" con l'impresa, redatto seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato C) e sottoscritto digitalmente dall'"organismo di ricerca";
 - almeno un preventivo per ciascuna singola spesa riferita a consulenze specialistiche e servizi di carattere tecnico scientifico di cui alla categoria A. "Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico, conoscenze e brevetti", a pena di decurtazione della spesa in caso di assenza. I preventivi non sono necessari per prestazioni erogate da organismi di ricerca e da enti iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche¹¹;
 - ai fini del calcolo della dimensione aziendale, su eventuale richiesta formulata in sede istruttoria, dovranno essere forniti i dati relativi al bilancio/fatturato/ULA delle imprese collegate o associate in relazione all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato, anche nei casi di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno.
5. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) e gli eventuali modelli di dichiarazione e impegno alla partecipazione dell'"organismo di ricerca" (Allegato C) devono essere firmati digitalmente, secondo la modalità descritta al comma 3, su file preventivamente convertito in formato "PDF". Per le altre eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nelle parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità del sottoscrittore.
6. L'impresa richiedente il sostegno, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni e allegare la relativa documentazione:
- dichiarazione sulla dimensione di impresa;
 - dichiarazione relativa al rating di legalità;
 - per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate;
 - per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;
 - per le imprese collegate o associate all'impresa beneficiaria, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta

¹⁰ In caso di eventuali difformità tra i dati inseriti tramite il sistema informativo "SIU" per la compilazione della domanda di sostegno e quanto compilato nell'Allegato B, saranno presi in considerazione esclusivamente i dati censiti nel sistema informativo "SIU".

¹¹ Per ulteriori informazioni in merito all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche si rinvia allo specifico sito Internet ministeriale consultabile al seguente indirizzo: <https://www.anagrafenazionale ricerche.mur.gov.it/>



1e179c2b



alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 2;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 4, lettera a);
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando.
10. Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di sostegno. In caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione soltanto l'istanza presentata per prima. A seguito dell'intervenuta presentazione della domanda di sostegno, questa non può essere oggetto di integrazione con produzione di nuova documentazione, fatte salve le fattispecie di regolarizzazione previste all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, l'impresa richiedente il sostegno può avere diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 11 "Valutazione delle domande"

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 3 componenti di comprovata esperienza nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti sono individuati tra gli iscritti al registro degli esperti scientifici indipendenti (REPRISE) istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell'Area gestione FESR e del Settore gestione FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - i direttori della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti della Regione del Veneto e/o un loro delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che l'impresa richiedente il sostegno sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità di ciascuna spesa prevista: il mancato rispetto determina lo stralcio dal preventivo di spesa (budget) di progetto della spesa non ammissibile;
 - sussistenza di una idonea capacità finanziaria da parte dell'impresa richiedente in rapporto al progetto da realizzare. In relazione alla capacità finanziaria, è verificato il rispetto di almeno



1e179c2b



uno dei seguenti parametri, sulla base dei dati dichiarati nell'omologo quadro di "SIU":

- $PN/SP \geq 0,2$ il Patrimonio Netto è pari ad almeno il 20% della "Spesa di Progetto" preventivata;
- $SP/F \leq 0,3$ la "Spesa di Progetto" preventivata non è superiore al 30% del Fatturato (parametro escluso per le imprese costituite nell'anno di presentazione della domanda),

dove:

SP= "Spesa di Progetto";

F= "Fatturato" annuo e corrisponde ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile;

PN= "Patrimonio Netto" come definito all'articolo 2424 del Codice Civile.

Per le imprese che, in conformità alla normativa vigente, non hanno ancora approvato un bilancio, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) potrà essere considerato l'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale interamente versati successivamente all'approvazione dell'ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento. In tal caso deve essere obbligatoriamente prodotta da parte dell'impresa la relativa delibera attestante l'approvazione dell'aumento di capitale e la documentazione giustificativa del versamento effettuato.

5. L'istruttoria tecnica è svolta dalla CTV mediante l'analisi della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla formazione della graduatoria d'ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al successivo comma 6 previa verifica della coerenza del progetto con le tematiche della salute e del benessere, come espresse nelle traiettorie tecnologiche indicate in Appendice 1, relative alla "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027", come stabilito all'articolo 5, comma 2.
Il mancato rispetto del suddetto requisito è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.
La CTV valuta anche la congruità della proposta di progetto rispetto alle tipologie di attività previste e indicate nell'Allegato B, nell'ambito delle definizioni di "ricerca industriale", "sviluppo sperimentale", "ricerca applicata".
6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



1e179c2b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
A	Coerenza degli obiettivi: qualità della metodologia e delle procedure di attuazione	A1) Qualità della struttura analitica del progetto	Qualità insufficiente: Work Package WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti	6
			Qualità sufficiente. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con le definizioni di “ricerca industriale”, “sviluppo sperimentale”, “ricerca applicata” e le tematiche della salute e del benessere: 2 punti	
			Qualità buona. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con le definizioni di “ricerca industriale”, “sviluppo sperimentale”, “ricerca applicata” e le tematiche della salute e del benessere: 4 punti	
			Qualità ottima. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con le definizioni di “ricerca industriale”, “sviluppo sperimentale”, “ricerca applicata” e le tematiche della salute e del benessere: 6 punti	
TOTALE PUNTEGGIO				6
B	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell’arte e contributo rispetto all’avanzamento tecnologico nell’ambito della salute e del benessere	B1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Nessun problema o nessuna opportunità identificati: 0 punti	6
			Il problema o opportunità è sommariamente identificato/a, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato: 2 punti	
		Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e buon grado di dettaglio: 4 punti		
		B2) Grado di innovazione del progetto	Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e ottimo grado di dettaglio: 6 punti	
			Il progetto non ha nessun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzione già esistente): 0 punti	6
			Il progetto è moderatamente innovativo, pur riguardando in gran parte soluzioni già esistenti vi è tuttavia un adeguato grado di personalizzazione: 2 punti	
			Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi: 4 punti	
			Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi. È previsto quale output (da documentare) l’ottenimento di un brevetto: 6 punti	
TOTALE PUNTEGGIO				12



1e179c2b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
C	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	C1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi ottenibili al termine del progetto	Nessun obiettivo finale identificato o obiettivi finali non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti	6
			Gli obiettivi finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta / sommaria sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 2 punti	
TOTALE PUNTEGGIO				6
D	Coerenza degli obiettivi: fattibilità industriale e prospettive di mercato	D1) Industrializzazione dei risultati della ricerca e/o del prodotto/servizio sviluppato e prospettive di mercato	Assenti: 0 punti	4
			Limitate: 2 punti	
TOTALE PUNTEGGIO				4
E	Impatto e trasversalità dei risultati rispetto all'attuazione della S3 Veneto	E1) Impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa nel comparto della salute e del benessere	Il progetto non genera nuova conoscenza: 0 punti	4
			Il progetto può generare nuova conoscenza potenzialmente idonea ad aumentare la competitività dell'impresa proponente: 2 punti	
		Il progetto può generare nuova conoscenza idonea a generare rilevanti vantaggi competitivi dell'impresa sul comparto "salute e benessere": 4 punti		
		E2) Individuazione di Driver Trasversali nell'ambito della specifica traiettoria tecnologica (rif. Appendice 1)	DT1 - Trasformazione Digitale: 2 punti DT2 - Transizione Verde: 2 punti DT3 - Capitale Umano: 2 punti DT4 - Servizi per l'innovazione e Nuovi modelli di business: 2 punti	4*
* tenuto conto che nell'Appendice 1 non sono previste traiettorie selezionabili aventi più di n. 2 Driver Trasversali				
TOTALE PUNTEGGIO				8



1e179c2b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
F	Presenza di partnership con organismi di ricerca	F1) Coinvolgimento nelle attività di R&S di organismi di ricerca	Nessun organismo di ricerca coinvolto: 0 punti N. 1 organismo di ricerca coinvolto: 2 punti N. 2 o più organismi di ricerca coinvolti: 4 punti	4
				TOTALE PUNTEGGIO
G	Valutazione delle competenze tecniche presenti nell'organico aziendale	G1) Appropriatezza delle competenze tecniche disponibili in organico all'impresa richiedente rispetto alle attività di ricerca e sviluppo	Non sono rilevabili competenze tecniche specifiche nell'organico dell'impresa: 0 punti Sono rilevabili competenze tecniche specifiche nell'organico dell'impresa: 2 punti Sono rilevabili competenze specifiche nell'organico dell'impresa organizzate in un reparto stabilmente dedicato alle attività di ricerca e sviluppo: 4 punti	4
				TOTALE PUNTEGGIO
H	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	H1) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Piano finanziario inadeguato: 0 punti Piano finanziario nel complesso adeguato: 2 punti Piano finanziario adeguato e proporzionato: 4 punti	4
		H2) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi del personale (Tabelle 1 e 2 contenute nell'All. B)	Insufficiente. Entrambe le tabelle sono incomplete o riportano dati errati, ovvero la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S ed individuata per livello di CCNL e per numero di ore d'impiego nel progetto è sproorzionata rispetto alle mansioni da svolgere nelle attività esecutive di progetto, ovvero sono rilevate competenze tecniche insufficienti per lo svolgimento delle mansioni previste: 0 punti Sufficiente. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per livello di CCNL e per numero di ore d'impiego nel progetto, è in alcune attività lievemente sovrastimata o sottostimata (tabella 1), ma le mansioni da svolgere sono nel complesso proporzionate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 2 punti Buona. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per livello di CCNL e per numero di ore d'impiego nel progetto, è adeguata alle attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 4 punti Ottima. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per livello di CCNL e per numero di ore d'impiego nel progetto, è correttamente calibrata su tutte le attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 6 punti	6
		TOTALE PUNTEGGIO	10	



1e179c2b



AREA	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
I	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione agli obiettivi del progetto di R&S, nonché all'eventuale coinvolgimento di Organismi di ricerca	I1) Determinazione delle modalità scelte per la divulgazione dei risultati	Organizzazione di evento pubblico di diffusione dei risultati finali di progetto: 2 punti Pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche: 2 punti Diffusione dei risultati tramite portale tematico regionale "Innoveneto": 2 punti	6
TOTALE PUNTEGGIO				6
J	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	J1) La proposta progettuale contribuisce ad affrontare i problemi legati alla disabilità e all'invecchiamento attivo?	Si: 3 punti No: 0 punti	3
TOTALE PUNTEGGIO				3
K	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	K1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Si: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
L	Rating di legalità	L1) Impresa in possesso del Rating di legalità	L'impresa ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 L'impresa non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 L'impresa, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1	0
TOTALE PUNTEGGIO				0
TOTALE PUNTEGGIO				65

7. Sono valutati ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che ottengono un punteggio complessivo di almeno 33 punti e che abbiano comunque ottenuto almeno 2 punti per ciascun elemento di valutazione compreso nelle Aree "A", "B", "C", "D", "I".
8. Ai fini della valutazione della proposta progettuale non è ammessa la possibilità di richiesta e produzione di integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti



1e179c2b



in merito al contenuto dei documenti presentati concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile.

9. Come disciplinato al successivo articolo 15, comma 7, in fase di valutazione finale operata dalla CTV alla conclusione del progetto viene verificato che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B "Modello descrittivo del progetto". La presenza di difformità sostanziali comporta, in ogni caso, la revoca totale del sostegno concesso.
10. La previsione di utilizzo del portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) per la divulgazione dei risultati di progetto, che ha determinato il conseguimento del maggior punteggio nell'ambito della valutazione di ammissione al sostegno svolta dalla CTV, deve essere assolto al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno e la relativa documentazione attestante deve essere prodotta assieme al report finale delle attività svolte.
11. In caso di mancato ottemperamento di previsioni che nell'ambito dello specifico elemento di valutazione ha comportato l'attribuzione di un maggior punteggio, in sede di pagamento del saldo sostegno spettante l'importo sarà comunque ridotto per una percentuale pari al triplo dei punti relativi al maggior punteggio ottenuto nella graduatoria di finanziamento¹².

Articolo 12 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Entro il **23 giugno 2023** il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'impresa richiedente e l'elenco delle domande inammissibili. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale di AVEPA e sul sito istituzionale della Regione¹³. Ad avvenuta adozione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'impresa richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. In caso di inammissibilità della domanda viene notificata la motivazione che ha determinato il rigetto.
2. La graduatoria di ammissibilità è ordinata sulla base dei punteggi attribuiti dalla CTV in fase di valutazione dei progetti. A parità di punteggio tra due o più imprese richiedenti, sarà data precedenza al progetto con le seguenti caratteristiche, nel seguente ordine:
 - i. nell'ambito della traiettoria tecnologica selezionata, di cui all'Appendice 1, ha anche individuato e argomentato il maggior numero di Driver Trasversali;
 - ii. ha selezionato una traiettoria tecnologica appartenente all'ambito "Smart Health";
 - iii. ha il minor importo di spesa complessiva prevista nella domanda di sostegno.
3. Alla domanda di sostegno che nella graduatoria occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un beneficio economico, spetterà un importo corrispondente alla quota parte residua della dotazione finanziaria disponibile.
4. Non sono ammesse alla graduatoria per la concessione del sostegno:
 - le domande presentate da imprese non in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;
 - le domande con spesa ammissibile inferiore all'ammontare minimo stabilito all'articolo 6,

¹² A titolo esemplificativo, nel caso in cui l'impresa abbia ottenuto 4 punti nell'elemento "11) Determinazione delle modalità scelte per la divulgazione dei risultati" per aver previsto l'organizzazione di un evento pubblico di presentazione dei risultati di progetto e per la pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche e ciò non sia dimostrato in sede di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno, il saldo del sostegno che verrà pagato subirà una riduzione del 12%.

¹³ <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>



1e179c2b



- comma 1;
- le domande incomplete riguardo a informazioni e dichiarazioni da fornire attraverso la documentazione richiesta all'articolo 10, comma 4, lettera a);
 - le domande che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 11, commi 4 e 5;
 - le domande i cui progetti non abbiano raggiunto i punteggi minimi stabiliti all'articolo 11, comma 7;
 - negli ulteriori casi elencati all'articolo 10, comma 9.

Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”

1. L'impresa beneficiaria del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a) mantenere l'attività d'impresa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno;
 - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno con il rendiconto delle spese sostenute, la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
 - c) rispettare gli impegni presi che hanno consentito l'attribuzione di un punteggio nella fase di valutazione del progetto, svolta ai sensi dell'articolo 11;
 - d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - e) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, delle eventuali variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio così come disposto all'articolo 14, comma 4;
 - f) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - g) conservare dal momento di presentazione della domanda di sostegno, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale¹⁴;
 - h) annullare¹⁵ e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - i) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - j) rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
 - k) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 16;
 - l) rispettare il divieto di cumulabilità degli aiuti come specificato all'articolo 9;
 - m) mantenere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 e la condizione prevista all'articolo 15, comma 10;

¹⁴ Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti l'Autorità Responsabile del “PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio” invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti. L'Autorità Responsabile si riserva altresì facoltà di modifica dei termini di conservazione.

¹⁵ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: “L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro”.



1e179c2b



- n) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - o) porre in essere, al più tardi alla presentazione della domanda di pagamento del saldo, azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento del Fondo di Sviluppo e Coesione in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
 - p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione" (Allegato D);
 - q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria ("SIU"), "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al riferito progetto finanziato dal "PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio - Area tematica 01 Ricerca e Innovazione – Settore 01.01 Ricerca Sviluppo" e che, con riguardo a tali importi, non sono stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti o forme di contribuzione a valere su fondi regionali, nazionali, europei;
 - r) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente "SIU" nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14 "Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno e deve essere concluso entro e non oltre il giorno **31 luglio 2024**.
A pena di decadenza del sostegno, nelle modalità sanzionate all'articolo 17, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo del sostegno unitamente alla rendicontazione delle spese, compilate tramite il sistema informativo "SIU", e alla relazione finale delle attività svolte redatta secondo il modello riportato in Appendice 1 all'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione".
Il termine di conclusione del progetto precedentemente indicato è perentorio e non prorogabile su istanza di parte.
Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta le sanzioni previste all'articolo 17.
2. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute, ossia sono stati emessi i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella



1e179c2b



graduatoria per la concessione del sostegno.

I pagamenti dei giustificativi di spesa possono essere perfezionati anche nei successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, purché la riferita documentazione attestante l'avvenuto pagamento venga comunque inserita nel sistema "SIU" in fase di compilazione della domanda di pagamento del saldo.

3. È ammessa una sola sostituzione tra gli organismi di ricerca identificati tramite Allegato C. La sostituzione potrà essere resa formale nell'ambito della definizione dello specifico Accordo di "collaborazione effettiva" il quale, si ricorda, deve essere trasmesso ad AVEPA nel termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di concessione del sostegno. Nessuna successiva sostituzione è ammissibile. La sostituzione dovrà comunque mantenere invariato il numero di organismi di ricerca coinvolti rispetto a quanto previsto in sede di presentazione della domanda di sostegno. Non sono ammesse ulteriori variazioni al progetto a pena di applicazione delle penalità previste all'articolo 11, comma 11, o di revoca totale del sostegno disposta ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera a).
4. In corso di realizzazione del progetto, in caso di cessione, conferimento o affitto d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del sostegno a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4 e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA – Area Gestione FESR, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale del sostegno, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario. Tali disposizioni si applicano anche nei casi di conferimento di impresa individuale in società, con conseguente cessazione della prima, e di trasformazione involutiva da società in impresa individuale, con conseguente scioglimento della società.

Articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno"

1. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento del saldo del sostegno. Le modalità specifiche di rendicontazione per le singole categorie di spese sono puntualmente definite nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione".
2. Ogni rendiconto, suddiviso per voci di spesa, deve essere accompagnato dal file della fattura elettronica (PDF o XML), ovvero dalla scansione degli altri giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto.
3. In sede di pagamento del saldo sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, e nel rispetto delle relative percentuali massime stabilite per singola categoria di spesa, fino ad un massimo del 20% sul totale della spesa finanziaria ammessa. Dovrà comunque essere garantita la perfetta coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto con la domanda di sostegno.
4. A pena di revoca totale del sostegno e previo accertamento da parte della competente CTV di quanto disposto al successivo comma 7, è consentita una riduzione massima del 50% tra la spesa approvata nel rendiconto e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno. Qualora la riduzione di spesa tra quanto approvato nel rendiconto e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni del sostegno concesso:
 - spesa approvata minore del 70% e maggiore o uguale al 60%: riduzione del 10% dell'importo



1e179c2b



oggetto di liquidazione (comprendente anche l'importo nell'eventualità già liquidato a titolo di anticipo);

- spesa approvata minore del 60% e maggiore o uguale al 50%: riduzione del 20% dell'importo oggetto di liquidazione (comprendente anche l'importo nell'eventualità già liquidato a titolo di anticipo).

La spesa approvata inferiore al 50% dell'ammontare ammesso ex ante in sede di concessione del sostegno comporta sempre la revoca totale del sostegno.

5. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA all'impresa beneficiaria richiedente, nelle seguenti modalità:

a) **Anticipo del 40% del sostegno.** La domanda di pagamento dell'anticipo del sostegno, nella misura del 40% dell'importo concesso, è presentata tramite SIU e deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria¹⁶ sottoscritta in originale o formato digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)¹⁷. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. Entro 4 mesi dalla pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del sostegno l'impresa dovrà produrre la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale. È ammessa la consegna a mano o la spedizione per posta raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno.

b) **Saldo**, al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, l'impresa presenta in SIU la domanda di pagamento del saldo del sostegno completa della relazione finale delle attività svolte. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, **31 luglio 2024**, la domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro il **30 settembre 2024**.

Tutti i suddetti pagamenti sono effettuati all'impresa beneficiaria richiedente al netto della ritenuta d'acconto del 4%, applicata ai sensi dell'art. 28, secondo comma, del DPR n. 600/1973.

6. La domanda di pagamento del sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e presentata con le stesse modalità di cui all'articolo 10. Non sono ammissibili le spese pagate in tutto od in parte dopo l'avvenuta presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno.

7. La CTV esamina le domande di pagamento verificando, in particolare:

- la corrispondenza delle spese sostenute e delle attività effettivamente svolte rispetto alle spese e alle attività previste e valutate in fase di ammissibilità;
- l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto.

8. AVEPA comunica al beneficiario l'esito istruttorio relativo alla domanda di pagamento presentata con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da inviare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del sostegno. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.

¹⁶ La fideiussione deve essere redatta secondo lo specifico modello per il "PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio" disponibile nel sito Internet di AVEPA, al seguente indirizzo: <http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>

¹⁷ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB



AVEPA procederà al pagamento entro 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.

9. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, e fiscale, verificata ai sensi di quanto previsto dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973 e secondo le modalità approvate con decreto ministeriale del 18 gennaio 2008 n. 40, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldarne il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente.
10. Alla data di invio della domanda di pagamento il beneficiario non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf"), a pena di revoca del sostegno concesso.
11. In attuazione della Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le imprese sono tenute ad indicare gli importi ricevuti, a titolo di sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici di qualunque genere, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Articolo 16 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione, sia nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione del Veneto e di AVEPA e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.



1e179c2b



Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA tramite comunicazione dell'impresa beneficiaria inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: “protocollo@cert.avepa.it”. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca e procede a recuperare l'eventuale sostegno già erogato al beneficiario a titolo di anticipo, anche mediante escussione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 15, comma 5, lettera a). Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, con revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA.

Nei seguenti casi si procede alla decadenza per **revoca totale** del sostegno nei confronti del beneficiario:

- a) difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B “Modello descrittivo di progetto”, rilevate dalla CTV ai sensi dell'articolo 15, comma 7. Costituisce inoltre difformità sostanziale il mancato perfezionamento tra le parti dell'Accordo di “collaborazione effettiva” con ogni “organismo di ricerca” coinvolto per il quale è stato presentato il modulo di partecipazione di cui all'Allegato C, fatto salvo quanto acconsentito all'articolo 14, comma 3;
 - b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - c) presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero, ovvero di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 75 del DPR n. 445/2000;
 - d) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - e) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato;
 - f) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4, comma 2, prima dell'avvenuta presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - g) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - h) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - i) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 3 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera d) del presente comma;
 - j) per mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), d), f), fino all'avvenuta presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno;
 - k) qualora prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo o output di progetto;
 - l) qualora il beneficiario sia destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 15, comma 10;
 - m) qualora, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di concessione del sostegno, non sia avvenuta l'iscrizione al registro delle imprese dell'unità operativa sul territorio della regione Veneto.
3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza per **revoca parziale** del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
 - a) mancata presentazione entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto della domanda di pagamento del saldo del sostegno completa del report finale delle attività svolte e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo del sostegno, verrà applicata una riduzione del sostegno



1e179c2b



- spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
- b) mancato rispetto delle limitazioni di spesa ammissibile definite in termini percentuali per alcune delle categorie indicate all'articolo 6, comma 2. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare eccedente il limite percentuale di spesa;
 - c) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6, comma 2, in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - d) mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), d), f), prima che siano decorsi 3 anni dal pagamento del saldo del sostegno;
 - e) mancata trasmissione, all'indirizzo PEC di AVEPA – Area Gestione FESR (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di concessione del sostegno, dell'Accordo di “collaborazione effettiva” previsto con ciascun “organismo di ricerca”, come identificato con la domanda di sostegno tramite Allegato C. Nel caso uno o più Accordi di “collaborazione effettiva” siano presentanti tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la revoca totale;
 - f) qualora in fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo del sostegno sia ravvisato un mancato ottemperamento di previsioni che nell'ambito dello specifico elemento di valutazione ha comportato l'attribuzione di un maggior punteggio. Come stabilito all'articolo 11, comma 11, in sede di pagamento del saldo del sostegno spettante l'importo sarà ridotto per una percentuale pari al triplo dei punti relativi al maggior punteggio ottenuto nella graduatoria di finanziamento;
 - g) spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile in sede di valutazione finale della domanda di pagamento compresa tra il 50% e il 70% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno, per cui sono applicate le decurtazioni sull'importo concesso con il provvedimento di concessione previste all'articolo 15, comma 4;
 - h) qualora dopo la presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo del progetto. In tal caso è disposta la revoca e restituzione della quota di sostegno riferita alle spese di realizzazione del prototipo o impianto/linea pilota, salvo il caso in cui la cessione sia dovuta a fallimento non fraudolento;
 - i) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
4. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 2 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 3 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
5. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento¹⁸ se intervenuto successivamente all'avvenuto pagamento del sostegno.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6ter:
- la revoca del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse

¹⁸ Il fallimento può definirsi “non fraudolento” quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza COM/2012/0742 final).



1e179c2b



pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;

- nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
- è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 18 "Portale Innoveneto"

1. Al fine di ottemperare a quanto nell'eventualità indicato per il conseguimento del punteggio attribuito in fase di valutazione della domanda di sostegno, il beneficiario è tenuto a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo del sostegno¹⁹. Per eventuali richieste di informazione in merito alla pubblicazione dei risultati nel portale Innoveneto l'impresa deve rivolgersi al gestore del portale Veneto Innovazione S.p.A., tel. 041 8685301, e-mail: info@innoveneto.org.

Articolo 19 "Informazioni generali"

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito di AVEPA: <https://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.
2. La responsabilità dei procedimenti amministrativi derivanti dall'esecuzione del presente bando è in capo ad AVEPA – Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, la quale con proprio atto provvede all'identificazione del Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e presso la quale sono custoditi e visionabili gli atti connessi al presente Bando. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno, nelle seguenti fasi e con le modalità di seguito indicate:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - per richiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA, telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it
 - b) nella fase successiva alla concessione del sostegno, per chiedere chiarimenti ad AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail

¹⁹ La divulgazione dei risultati di progetto avviene attraverso la pubblicazione in Innoveneto nella sezione "Storie di Innovazione" raggiungibile al seguente link: <https://www.innoveneto.org/storie-di-innovazione/>



1e179c2b



al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.

4. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato.
5. Le imprese partecipanti sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 20 “Informazione e pubblicità”

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio, ottenuto in base al presente bando.
2. Durante l'attuazione del progetto e comunque entro il pagamento del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal “PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio - Area tematica 01 Ricerca e Innovazione – Settore 01.01 Ricerca Sviluppo”:
 - a) riportando nell'homepage del proprio sito Web (se esistente) il riferimento al riconoscimento del sostegno finanziario concesso: con la seguente frase preferibilmente in forma estesa “Progetto finanziato con il Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021)” o in forma contratta “Progetto finanziato con il PSC Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio” e i seguenti emblemi istituzionali e i logotipi, nel seguente ordine: il logo Coesione Italia Veneto 2021-2027, il logo della Repubblica Italiana, il logo della Regione del Veneto e il logo del FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione”;
 - b) creando una pagina dedicata nel sito contenente le seguenti indicazioni:
 - “Progetto finanziato con il Piano Sviluppo e Coesione Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio (Delibera CIPESS 79/2021) -Area tematica 01 Ricerca e Innovazione – Settore 01.01 Ricerca Sviluppo”;
 - titolo del progetto;
 - breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso;
 - almeno due foto del progetto realizzato.
3. Il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con il nome del progetto e la dicitura “Progetto finanziato con il PSC Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio”, insieme ai logotipi Coesione Italia Veneto 2021-2027, Repubblica Italiana, Regione del Veneto e FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ed eventuali altre informazioni sul progetto.

Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocati possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).
4. I format indicati ai punti precedenti sono disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>.
5. Il beneficiario durante l'attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare: alcune foto significative dell'intervento e del cartellone di cantiere, targa permanente o poster, e, se possibile, ulteriore materiale multimediale ritenuto utile per informare il pubblico in merito agli interventi finanziati con il PSC Veneto – FSC 2021-2027 Stralcio. Le foto e il materiale multimediale realizzato dovranno essere inseriti nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.



1e179c2b



6. Il beneficiario ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del "PSC Veneto - FSC 2021-2027 Stralcio - Area tematica 01 Ricerca e Innovazione – Settore 01.01 Ricerca Sviluppo".
7. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale di AVEPA, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul riferito sito istituzionale.

Articolo 21 "Disposizioni finali e normativa di riferimento"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo";
 - Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
 - Legge 30 dicembre 2020, n. 178/2020 e s.m.i., art. 1 commi 177-178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
 - Regolamento (UE) 651/2014;
 - Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
 - DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020";
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n. 77;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
 - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
 - Decreto del Ministero Economia e Finanza 18 gennaio 2008 n. 40 "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
 - Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, articolo 28 "Ritenuta sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici";
 - Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 "Documento unico di regolarità contributiva";
 - Delibera CIPESS 2/2021 - Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione;
 - Delibera CIPESS 79/2021 - Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027- assegnazione risorse per interventi Covid 19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027);
 - Decreto del Direttore di AVEPA n. 137/2017 e s.m.i., Allegato A "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15



1e179c2b



- e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 872 del 30 giugno 2021 “Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto. Sezione Ordinaria - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027. Aggiornamento dell'elenco degli interventi individuati con DGR n. 623 del 20/05/2021 proposti a finanziamento con la prima anticipazione di risorse FSC 2021 - 2027 da inserire nel Piano Stralcio della Ministra per il Sud e la Coesione territoriale.”;
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 716 del 14/06/2022 “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) - Programmazione 2021-2027 - Presa d'atto degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC 2021-2027 individuati con delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 e della relativa assegnazione di risorse a favore della Regione del Veneto. Disposizioni per la governance e per l'attuazione degli interventi.
 - Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall'Autorità di Gestione;
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 98 del 30 luglio 2019 “POR FESR 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)” e allegati;
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1281 del 18 ottobre 2022 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) (Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 30/2021 e DGR n. 1508/2021). “
2. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22 “Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia con sede in Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, PEC: ricercainnovazioneenergia@pec.regione.veneto.it, e-mail: ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può



essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.

7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



1e179c2b



APPENDICE 1

GLI AMBITI PRIORITARI E LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE DELLA S3 2021-2027
(DGR n. 474 del 29 aprile 2022)

AMBITO 1: SMART AGRIFOOD			
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	Trasversale a:
8	SISTEMI DI CONTROLLO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE	La traiettoria mira a implementare, integrare e migliorare, con il supporto delle nuove tecnologie, il sistema dei controlli nella filiera agroalimentare, al fine di autenticare l'origine delle materie prime e di garantire l'igiene dei prodotti e la sicurezza degli alimenti, tutelando i produttori e la salute dei consumatori. Una certificazione garantita dell'intera filiera agroalimentare rappresenterà un vantaggio competitivo in termini di affidabilità e credibilità spendibile nel mercato interno e internazionale. È ricompresa la possibilità di implementare sistemi che permettano: il confronto (in autocontrollo) tra gli agenti patogeni rilevati dagli operatori del settore agroalimentare e gli agenti di tossinfezione isolati dai pazienti in ambito sanitario; il miglioramento dei processi di notifica delle allerte da parte delle autorità competenti in grado di ridurre i tempi di comunicazione/richiamo degli alimenti; la previsione e il monitoraggio dell'impatto sulla salute della popolazione con riguardo alle dinamiche connesse allo sviluppo di ceppi maggiormente patogeni o resistenti agli antimicrobici.	
9	MICROBIOMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE	La traiettoria comprende tutte le azioni volte ad aumentare la conoscenza degli ecosistemi microbici (microbiota) al fine di sviluppare prodotti per: stimolare le piante biologicamente e proteggerle dai parassiti aumentando qualità e quantità della produzione primaria (microbiota del suolo e della pianta); migliorare la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari prolungandone la <i>shelf-life</i> e riducendo il consumo energetico (microbiota dell'alimento); prevenire le patologie legate alla nutrizione e migliorare l'efficacia delle terapie (microbiota umano); valorizzare rifiuti e sotto-prodotti come substrati per la produzione di bio-combustibili, bio-fertilizzanti e bio-plastiche (microbiota del trattamento rifiuti).	<i>DT2 Transizione Verde</i> <i>DT3 Capitale Umano</i>
11	ECOSISTEMI RESILIENTI	La traiettoria mira al miglioramento degli habitat e dei sistemi ambientali complessi (ecosistemi) in associazione con sistemi colturali (agricoltura integrata o bio). Analisi tramite sensoristica e indagine in campo dei parametri climatici e biologici (n° specie, classi di specie, abbondanza relativa, importanza ecologica, funzionalità, etc..) in territori sufficientemente ampi (comprensori, aree vaste, aree consortili produttori agricoli). Tra gli obiettivi si evidenziano quelli di comprendere le dinamiche dei flussi di energia e calibrare gli interventi (agricoli e non) finalizzandoli all'equilibrio ecologico, alla stabilità del territorio e alla conservazione di specie, di habitat e di ecosistemi (agricoli e non) utili e resilienti; aumento del grado di auto ripristino e conservazione in caso di eventi avversi (resistenza-resilienza); mantenimento di alto grado di soddisfazione di servizi eco-sistemici; riduzione	 <i>DT1 Trasformazione Digitale</i> <i>DT2 Transizione Verde</i>



1e179c2b



		dell'inquinamento ed intercettazione di macronutrienti; aumento economie di scala; sviluppo microeconomie locali legate ad attività agricola bio e sostenibile, ecoturismo, salutistica, <i>life cycle assessment</i> . Le filiere interessate dalla traiettoria vanno dall'agricoltura al turismo, dalla cultura ai servizi, dalla salute al benessere.	
--	--	--	--



1e179c2b



AMBITO 2: SMART MANUFACTURING			
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	Trasversale a:
13	PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi e sostenibili, per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto, materiali contaminati chimicamente e biologicamente) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/ processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto. La traiettoria mira anche allo sviluppo di nuovi prodotti in un'ottica di sostenibilità, garantendo da un lato la tutela dell'ambiente anche attraverso una diminuzione delle emissioni in atmosfera, dall'altro la competitività delle imprese, anche attraverso risparmi in termini di consumi energetici e di costi per materie prime. Rientrano nella presente traiettoria anche l'applicazione di soluzioni di progettazione per il disassemblamento (<i>design for disassembly</i>) e per il riciclo.	<i>DT2 Transizione Verde</i> <i>DT3 Capitale Umano</i>
19	SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA	La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante la partecipazione attiva dei diversi attori alla costruzione delle dinamiche innovative. Soluzioni per il mondo del lavoro includono strumenti hardware e software, l'utilizzo di big data e IoT per l'ibridazione degli spazi del lavoro fisico con le infrastrutture del digitale. Le soluzioni ibride sono dirette al miglioramento della qualità della vita lavorativa e alla sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es. postazioni ergonomiche, sistemi adattivi e robotica collaborativa, comfort vibro-acustico, soluzioni innovative e inclusive per spazi e design d'interni, organizzazione del lavoro inclusiva e umano-centrica).	<i>DT3 Capitale Umano</i> <i>DT4 Servizi per l'Innovazione e Nuovi Modelli di Business</i>



1e179c2b



AMBITO 3: SMART HEALTH			
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	Trasversale a:
23	MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE	Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), sviluppo di integratori per la medicina personalizzata, innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti in un'ottica di ecosistema sano, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.	<i>DT2 Transizione Verde</i>
24	SERVIZI E TECNOLOGIE ASSISTIVE	Sviluppo di sistemi tecnologici (es. Intelligenza artificiale, big data, IoT, robotica...) per l'assistenza e la riabilitazione fisica e/o cognitiva anche da remoto e in ambienti domestici, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone con differenti abilità fisiche e cognitive.	<i>DT1 Trasformazione Digitale</i>
25	MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona (anche in un'ottica di prevenzione rispetto agli infortuni sul lavoro), per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.	
26	SVILUPPO DI SISTEMI DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di sistemi di Diagnostica Molecolare in ambito sanitario, alimentare, ambientale, anche in relazione/risposta alle nuove e future emergenze sanitarie ed ambientali. Nello specifico, la traiettoria è rivolta all'utilizzo massiccio delle scienze omiche (genomica, trascrittomica, proteomica) supportate da tecnologie innovative (quali <i>high throughput screening</i> , <i>Next Generation Sequencing</i> , etc) che mirano ad esempio all'identificazione di nuovi biomarcatori e allo studio dell'epigenetica. La traiettoria rivolge anche speciale attenzione ai sistemi di diagnostica molecolare per le malattie rare.	



1e179c2b



27	SVILUPPO DI TECNOLOGIE PER LA DIAGNOSTICA DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE	Nell'ambito della traiettoria si vuole promuovere lo sviluppo di tecnologie per la diagnostica di prevenzione e diagnosi precoce, in ambito sia di sanità pubblica che privata, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita, alla riduzione della spesa pubblica, all'aumento dell'efficacia delle strutture sanitarie. Tale traiettoria è rivolta anche allo sviluppo di dispositivi integrati a tecnologie innovative quali diagnostica per immagini e tecnologie mini-invasive.	<i>DT1 Trasformazione Digitale</i>
28	SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEL DECLINO COGNITIVO	La traiettoria si propone di promuovere lo sviluppo di soluzioni propedeutiche e/o terapeutiche, anche basate su dispositivi e applicazioni digitali, che favoriscano l'invecchiamento attivo e che concorrano alla prevenzione del declino cognitivo e al sostegno terapeutico dell' <i>ageing</i> .	<i>DT1 Trasformazione Digitale</i>



1e179c2b



AMBITO 5: SMART LIVING & ENERGY			
N	TITOLO TRAIETTORIA	DESCRIZIONE	Trasversale a:
36	DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un'ottica umano-centrica e che si adattino quindi alle varie condizioni in cui opera la persona, anche attraverso sistemi interoperanti che integrino funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro, spazi commerciali...) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). L'utilizzo di nuove tecnologie digitali permetterà lo sviluppo di spazi innovativi per una nuova <i>user experience</i> , mirata ad integrare nuovi aspetti del processo di acquisto facilitando il nuovo ruolo del cliente di <i>prosumer</i> . In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.	DT1 Trasformazione Digitale DT2 Transizione Verde
37	SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING	Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia, l'architettura e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e della valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.	DT1 Trasformazione Digitale
38	SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY	Sviluppo di soluzioni tecnologiche, processi di <i>citizen science</i> e sistemi integrati di gestione delle Smart city per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, la fruizione di nuovi servizi per il consumatore e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e naturale, il monitoraggio dei consumi energetici, degli impatti climatici e la qualità della vita del cittadino.	
40	SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY	Sviluppo di soluzioni interoperanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.	DT1 Trasformazione Digitale
41	SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE	Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall' <i>Inclusive design</i> . Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o persone con disabilità) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone. La progettazione di servizi pubblici, culturali e commerciali improntata alla social inclusion permetterà lo sviluppo di servizi dedicati a fasce specifiche di utenti (v. <i>Silver economy</i>) e anche di soluzioni sensoriali innovative volte a garantire la comprensione ed il godimento del bene/servizio in termini di accessibilità.	



1e179c2b

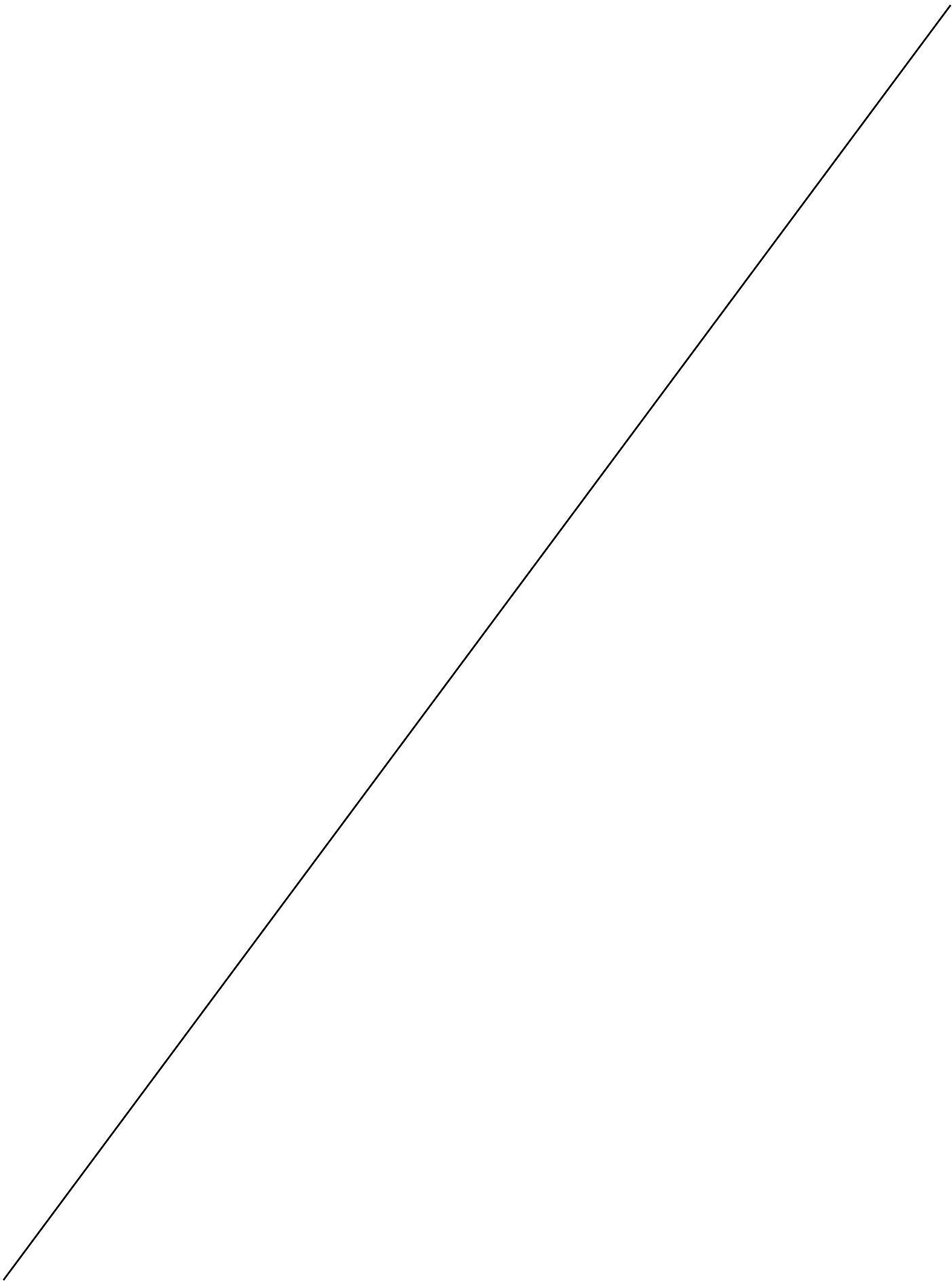


44	RIGENERAZIONE URBANA PROGRAMMATA	Tecnologie e soluzioni innovative per la pianificazione e la gestione della rigenerazione urbana e industriale anche volta a contrastare i rischi per la vita e per l'impresa causati dall'aumento degli impatti climatici legati al ciclo dell'acqua ed al calore. La traiettoria si rivolge inoltre ai processi di decontaminazione e di ripristino delle funzionalità dei suoli e alla rigenerazione della biodiversità negli ambienti urbani e periurbani anche attraverso soluzioni innovative di infrastrutture verdi e blu. La traiettoria prevede anche lo sviluppo di soluzioni volte alla conoscenza e alla valorizzazione degli spazi dismessi e delle aree rurali abbandonate all'interno dell'urban sprawl e dei blue corridors (idrografia), con tecniche di rilevamento GIS e calcolo della soddisfazione residenziale tra i cittadini.	<i>DT2 Transizione Verde</i>
46	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE E L'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Sviluppo di tecnologie innovative per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento ambientale nonché per l'uso sostenibile e il controllo delle risorse idriche, anche mediante lo sviluppo di processi di depurazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza di abbattimento dei contaminanti emergenti (es. PFAS) e al riutilizzo delle acque reflue depurate.	<i>DT2 Transizione Verde</i>
47	SISTEMI DI MOBILITA' INTELLIGENTE PER IL TERRITORIO	La traiettoria intende sviluppare prodotti e servizi legati alla mobilità elettrica o basata su altri vettori energetici (es. idrogeno, celle a combustibile, bio-carburanti). La componente tecnologico-innovativa risiede anche nella capacità di sviluppare soluzioni specifiche per favorire la transizione verso questo modello, sia attraverso soluzioni di prodotto (es. batterie di nuova generazione, sistemi di guida autonoma, sistemi di sicurezza assistiti da Intelligenza Artificiale, ecc) sia attraverso lo sviluppo di sistemi per la logistica e le persone - MAAS (<i>Mobility As A Service</i>)	<i>DT1 Trasformazione Digitale</i> <i>DT2 Transizione Verde</i>



1e179c2b





1e179c2b

